

# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA LINEE GUIDA PER UNA CORRETTA REALIZZAZIONE DI UNA PROCEDURA

DATA 30/10/2006

PAG. 1 di 2

Rev. 0

# **SOMMARIO**

- 1 MODIFICHE
- 2 GENERALITA'
- 3 ANALISI DEL PRODOTTO
- 4 IDENTIFICAZIONE DEIPERICOLI E PROVVEDIMENTI DI PREVENZIONE
- 5 MODALITA' OPERATIVE PER L'ESECUZIONE DELLA PEOCEDURA
- 6 INDIVIDUAZIONE DELLE PERSONE COINVOLTE
- 7 GESTIONE DELLE CRITICITA'
- 8- NORMATIVE DI LEGGE E NORME TECNICHE
- 9 CONCLUSIONI

### 1. - MODIFICHE

REVISIONE	DATA	PAGINE MODIFICATE	TIPO - NATURA DELLA MODIFICA



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA LINEE GUIDA PER UNA CORRETTA REALIZZAZIONE DI UNA PROCEDURA

PAG. 2 di 2 Rev. 0

DATA 30/10/2006

### 2 - GENERALITA'

Una procedura è una regola scritta d'organizzazione che definisce le competenze e il percorso che occorre seguire per raggiungere uno scopo.

Le funzioni di una procedura sono:

- chiarire le responsabilità (chi esegue, chi controlla, ...) per ridurre le conflittualità;
- definire le singole attività all'interno di un processo complesso;
- definire lo scopo delle attività;
- specificare il luogo in cui viene svolta l'attività;
- identificare i tempi;
- definire le modalità di esecuzione dell'attività per prevenire gli errori;
- ottenere la riproducibilità delle azioni;
- formare e informare gli addetti e soprattutto i neo addetti;

#### 3 - ANALISI DEL PRODOTTO

Per prodotto s'intende qualsiasi attrezzatura o materiale utilizzato nell'attività (ad esempio il gascromatografo oppure il flacone di acido cloridrico).

Lo scopo dell'analisi del prodotto e di conoscere perfettamente il prodotto e/o i prodotti utilizzati al fine di identificare i possibili pericoli correlati al prodotto stesso.

In modo prioritario occorre individuare:

- il tipo di prodotto;
- le caratteristiche e le proprietà;
- le modalità di utilizzo;
- le modalità di conservazione;
- la sua destinazione d'uso.

### 4 – IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI E PROVVEDIMENTI DI PREVENZIONE

Dopo aver effettuato un'attenta analisi del prodotto è necessario individuare i pericoli che possono essere presenti nell'utilizzo del prodotto (punti critici) tenendo presente l'importanza delle conseguenze che tali pericoli potrebbero avere sulla salute e sulla sicurezza degli operatori; inoltre deve altresì essere valutata la probabilità che i pericoli presenti diano luogo ad un danno per la salute dell'operatore.

Per diminuire i rischi individuati si devono adottare dei provvedimenti di prevenzione che possono essere sia di carattere tecnico che gestionale.

Se in seguito all'applicazione dei suddetti provvedimenti di prevenzione permane un certo livello di rischio il responsabile della procedura deve individuare gli opportuni Dispositivi di Protezione Individuale da adoperarsi nei punti critici della procedura stessa.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA LINEE GUIDA PER UNA CORRETTA REALIZZAZIONE DI UNA PROCEDURA

DATA 30/10/2006

PAG. 3 di 2

Rev. 0

### 5 - MODALITA' OPERATIVE PER L'ESECUZIONE DELLA PROCEDURA

Le corretta definizione della parte esecutiva di una procedura deve contenere i seguenti punti:

- scelta del locale in cui può essere realizzata;
- approvvigionamento del materiale e delle attrezzature necessarie;
- verifica dell'efficienza delle attrezzature e degli impianti del locale;
- verifica dell'efficienza dei dispositivi di protezione collettivi;
- reperimento dei DPI necessari;
- esecuzione;
- ripristino delle condizioni iniziali;
- modalità di smaltimento di eventuali rifiuti prodotti.

### 6 - INDIVIDUAZIONE DELLE PERSONE COINVOLTE

Il D.Lgs.626/94 prevede che la valutazione del rischio sia realizzata per la protezione della salute e per la sicurezza dei lavoratori; pertanto per ogni procedura inserita in un processo produttivo devono essere individuate, in modo preciso e dettagliato, tutte le persone che partecipano attivamente alla procedura.

### 7 – GESTIONE DELLE CRITICITA'

Come ultimo punto ma per questo non meno importante occorre definire le gestione delle situazioni di critiche derivanti da eventuali incidenti definendo le misure di primo soccorso.

## 8 - NORMATIVE DI LEGGE E NORME TECNICHE

In tutte le procedure devono essere riportate le normative di legge e le norme tecniche utilizzate alla definizione dei vari punti e riguardanti il prodotto della procedura.

#### 9 - CONCLUSIONI

Si ricorda infine che le procedure devono essere scritte e prodotte da coloro che conoscono e svolgono quotidianamente le attività da descrivere; quindi all'interno della nostro Ateneo il compito è a carico dei Responsabili dell'attività di ricerca e di didattica in laboratorio.

A titolo di esempio si allega una procedura per la lavorazione dei materiali lapidei con una troncatrice petrografia e una procedura per la preparazione di una soluzione di acido cloridrico 1:1.

Procedura tecnica per la lavorazione di materiali lapidei con troncatrice petrografia

Procedura tecnica per la preparazione di soluzione di acido cloridrico 1:1